



IL RITORNO DEI GRANDI CARNIVORI

Lupi ed orsi sono tornati a frequentare molti territori da cui erano scomparsi. Grazie a numerosi fattori ambientali e sociali, il lupo ha ricolonizzato ampie porzioni dell'Appennino e delle Alpi mentre l'orso, storicamente presente in Abruzzo, è tornato ad abitare le Alpi Centrali e quelle Orientali. Con l'espansione dell'areale di presenza, sono aumentate le possibilità di incontro: in Lombardia, come nel resto d'Italia, lupi ed orsi sono infatti costretti a sopravvivere in un mondo dominato dall'uomo. Questo non deve spaventarci né limitare le nostre escursioni: se siamo preparati, c'è spazio per tutti. Il C.A.I. si interessa al ritorno dei grandi carnivori nel territorio montano italiano perché essi rappresentano un tassello fondamentale dell'ecosistema della montagna. Il ritorno di questi animali, dal forte impatto emotivo e sociale, comporta un'adeguata preparazione sulla specie e sui comportamenti da mantenere in caso di incontro con loro, sia da parte di chi vive e lavora in montagna, sia di chi la frequenta per passione e divertimento, come i Soci C.A.I.

Il lupo

Il *Canis lupus italicus*, è un Canide grande all'incirca come un cane Pastore tedesco: le femmine pesano infatti mediamente 28 kg, mentre i maschi 34 kg; l'altezza al garrese (il punto più alto del dorso) non supera i 70 cm. La pelliccia è di color grigiastro in inverno, marrone-rossastro in estate; gli occhi sono gialli. Segni distintivi dal cane, anche se non sempre evidenti durante una osservazione in natura, sono una striscia più scura che percorre dorsalmente l'animale per intero e presenza di bande nere sulle zampe anteriori, la mascherina facciale bianca e la coda relativamente corta con la punta nera.

Il lupo e noi

Il lupo è un predatore opportunista e intelligente, che non riconosce l'uomo come possibile preda, ma lo identifica come una minaccia da cui allontanarsi il più rapidamente possibile. Nel contesto ecologico e sociale odierno, non rientra nella sua strategia attaccare obiettivi difficili e pericolosi come gli esseri umani: a conferma di ciò, in Italia non si registrano attacchi all'uomo da almeno 80 anni.

Per evitare di incontrarlo

Il lupo è un animale elusivo. Spesso si muove in branco e dunque percepisce facilmente la nostra presenza: per rendere ancora più difficile l'incontro è sufficiente camminare "rumorosamente" ed evitare di seguirne le tracce.

In caso di incontro

Il lupo raramente si lascia avvicinare. Se ci si imbatte in un lupo non è necessario quindi fare alcunché, evitando ovviamente di seguirlo una volta che si è allontanato. Se non avesse notato subito la nostra presenza, sarà sufficiente parlare a voce alta o comunque fare rumore.

In caso di predazione

Meglio non interferire con l'azione di caccia del lupo per "salvare" prede selvatiche o domestiche: se ci si imbatte in un lupo che consuma una preda, è opportuno allontanarsi in silenzio.

Cani e lupi

La presenza di un cane può diminuire la naturale timidezza del lupo verso gli esseri umani e in Italia sono stati registrati alcuni episodi che confermano questa possibilità: per tale motivo, durante le escursioni bisogna evitare di lasciare il cane libero, in modo da impedirgli di interagire e infastidire gli animali selvatici, lupi inclusi. In caso lupo e cane si attacchino, è però opportuno lasciare il cane libero, in modo che possa gestire autonomamente la situazione, e non intervenire.



IN CASO DI
INCONTRO
RAVVICINATO
CON IL LUPO

Il lupo non considera l'uomo
come preda e di norma lo
evita.

L'Orso

L'orso è un animale massiccio e possente, inconfondibile per le sue dimensioni: gli esemplari presenti sulle Alpi, che appartengono alla sottospecie *Ursus arctos arctos*, hanno una lunghezza naso-coda mediamente compresa tra 130 e 250 cm e una altezza, al garrese (il punto più alto del dorso), tra 75 e 120 cm. La testa è decisamente grossa, con muso allungato e orecchie piccole e tondeggianti; la coda è molto corta (in genere 12-15 cm) e difficilmente visibile da distanza. Il peso degli orsi è molto variabile, in particolare tra maschi e femmine, tra giovani e adulti, a seconda della stagione. I maschi adulti, sulle Alpi, pesano in media intorno ai 150 kg, ma possono raggiungere (e addirittura, raramente, superare) i 300 kg; le femmine di norma pesano 90 kg (variabili tra i 70 ed i 160 kg). L'orso ha una pelliccia di color marrone



CAI - GRANDI CARNIVORI

NORME
COMPORTAMENTALI
PER ESCURSIONISTI
RESPONSABILI



scuri, che può variare dal beige al rossiccio fino al grigio-nero: essa viene cambiata

completamente una sola volta all'anno, tra giugno e luglio. Alla nascita, i cuccioli presentano una striscia di colore bianco intorno al collo, che perdono dopo pochi mesi o comunque prima del secondo anno di età.

L'orso e noi

Incontrare un orso è un evento raro: gli orsi che vivono in Italia sono animali dall'indole schiva, presenti a basse densità sul territorio, dotati di un udito e di un olfatto molto sviluppati. Nella maggior parte dei casi, sono dunque in grado di percepire la nostra presenza prima che noi ci accorgiamo di loro e preferiscono evitare un incontro con l'uomo. Tuttavia, se spaventati per l'incolumità propria o dei cuccioli, gli orsi possono reagire con aggressività: meglio dunque mantenere le debite distanze.

Per evitare di incontrarlo

Fare rumore (anche solo con un passo "pesante") prima di addentrarsi in zone in cui la vegetazione è più fitta o la visibilità limitata ed evitare di seguire le sue tracce.

In caso di incontro a distanza

Allontanarsi ritornando sui propri passi, evitando di disturbarlo soprattutto se si avvista un cucciolo.

In caso di incontro ravvicinato

Tornare lentamente sui propri passi, senza urlare, cercando di comunicare che le nostre intenzioni non sono ostili. Se, nonostante questo, l'orso appare offensivo, stendersi prona a terra, immobili, proteggendo la schiena con lo zaino e la testa con le mani.

Cani e orsi

I cani vanno sempre tenuti al guinzaglio o sotto controllo. Qualora si verifici un conflitto con l'orso, è però opportuno lasciare il cane libero, in modo che possa gestire autonomamente la situazione, e non intervenire.

Lupo, orso e attività umane

La presenza di orso e lupo sul territorio può essere causa di conflitti con le attività dell'uomo: le ampie esigenze spaziali delle due specie, nonché le loro abitudini ecologiche ed etologiche, rendono infatti inevitabile la loro coesistenza con le attività dell'uomo.

Orsi e lupi possono provocare danni in particolare alla zootecnia, all'apicoltura e all'agricoltura.

Per rendere possibile la sussistenza delle attività tradizionali con la presenza dei grandi carnivori, oltre ai rimborsi, l'Amministrazione Regionale concede opere di prevenzione da lupo e orso in comodato gratuito: si tratta di recinzioni elettrificate che, se utilizzate in modo corretto, sono in grado di ridurre considerevolmente l'impatto economico dei danni.